

CARTA DEI SERVIZI – La Nuvola nel Sacco

Introduzione

La Nuvola nel Sacco è una cooperativa sociale di tipo A, attiva dal 1986 nel territorio bresciano. Nata dalla volontà di un gruppo di educatori di trasformare l'**animazione sociale** in un vero e proprio strumento di crescita individuale e collettiva, la Cooperativa si è evoluta nel tempo fino a diventare una delle realtà più significative nella progettazione e gestione di servizi educativi, socioassistenziali e formativi, in rete con enti pubblici e privati.

Negli anni, Nuvola nel Sacco ha accompagnato migliaia di bambini, ragazzi, adulti e famiglie, costruendo percorsi educativi centrati sulla persona e sulla comunità. Alla base del nostro agire vi è una convinzione profonda: **ogni persona è portatrice di valore e potenzialità**, e può essere protagonista attiva del proprio percorso di vita, anche e soprattutto nei contesti più fragili o complessi.

La nostra mission

Essere **strumento di cambiamento e opportunità di crescita**, per le persone e le comunità. Lo facciamo attraverso:

- **animazione sociale** come pratica educativa e trasformativa;
- **formazione** come leva di autonomia e consapevolezza;
- **costruzione di reti** tra istituzioni, famiglie, territori.

Promuoviamo uno stile basato su: **cooperazione, condivisione, ascolto, accoglienza**.

La nostra vision

Immaginiamo un mondo in cui il **cambiamento** sia motore di **innovazione sociale**, in cui le comunità siano luoghi capaci di **includere, sostenere, valorizzare** ogni individuo.

Crediamo nel lavoro cooperativo come spazio di **appartenenza, corresponsabilità e sinergia** tra competenze diverse, in una prospettiva che integra qualità, sostenibilità e giustizia sociale.

Il nostro approccio

Ogni nostro servizio nasce dal principio del “**Progetto di Vita**”: uno sguardo globale sulla persona, che ne riconosce desideri, bisogni, risorse e contesto.

Nei percorsi educativi, che siano scolastici, domiciliari, aggregativi o orientati all'autonomia, mettiamo sempre al centro la **relazione educativa**, il lavoro di rete, l'intenzionalità progettuale e la **cura dei dettagli**. Operiamo in stretta sinergia con le famiglie, i servizi territoriali, le scuole, le istituzioni e i contesti di vita delle persone.

Numero utenti assistiti nel triennio

250

(ducentocinquanta)

Territori dell'Ambito 12 o altri Ambiti

Ambito 12: Gavardo

Ambito 11: Gardone Riviera - Gargnano - Toscolano Maderno

Ambito 9: Bagnolo Mella

Ambito 7: Trenzano

Ambito 3: Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato e San Zeno Naviglio

Ambito 1: Istituto Canossiano Brescia - Istituto Cesare Arici

Servizi per cui si richiede l'accreditamento presso l'Elenco Unico di Ambito 2025 – Ambito 12 Valle Sabbia

a) Servizio di assistenza ad personam (ADP)

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Questo servizio garantisce la presenza di figure educative accanto a minori con disabilità, per favorirne l'inclusione scolastica e il pieno accesso al diritto allo studio, secondo quanto previsto dalla Legge 104/92 e dal PEI.

Gli educatori operano in stretta collaborazione con insegnanti, famiglie e servizi sociali, promuovendo:

- lo sviluppo delle autonomie personali e relazionali;
- la partecipazione alla vita della classe;
- il benessere e la sicurezza del minore.

L'intervento è **personalizzato** e fondato sul modello del **Progetto di Vita**, con una forte attenzione agli aspetti affettivo-relazionali e al contesto scolastico come luogo educativo complesso. Il lavoro dell'educatore si integra con i percorsi didattici e favorisce la costruzione di una comunità scolastica accogliente e inclusiva.

Gestione delle risorse umane:

Coordinamento pedagogico e gestionale affidato a figure esperte; supervisione periodica; formazione sulla sicurezza; formazione continua interna ed esterna; strumenti condivisi di programmazione educativa e monitoraggio PEI; reperibilità e sostituzioni garantite tramite movimentatore.

Strumenti di verifica:

PEI/PAI condivisi; incontri periodici scuola–servizi–famiglia; partecipazione ai GLO diari di bordo; valutazioni intermedie e finali; customer satisfaction annuale.

b) Servizio di assistenza ad personam (ADP)

Scuola secondaria di II grado

Nella scuola secondaria di secondo grado, il servizio si caratterizza per l'accompagnamento di adolescenti con disabilità in un percorso di crescita, autodeterminazione e orientamento verso il futuro. L'educatore supporta lo studente:

- nella gestione della quotidianità scolastica;
- nel rafforzamento delle competenze relazionali e sociali;
- nel potenziamento delle autonomie personali;
- nell'elaborazione del proprio progetto di vita, anche in chiave post-scolastica.

Gli interventi educativi sono modulati in relazione al grado di autonomia, ai bisogni educativi speciali, alle dinamiche della classe e ai percorsi di transizione (PCTO, uscite didattiche, laboratori extrascolastici). Il lavoro si sviluppa con un **approccio progettuale e valutativo condiviso**, garantendo flessibilità e coerenza rispetto agli obiettivi educativi e formativi.

Gestione delle risorse umane:

Coordinamento pedagogico e gestionale affidato a figure esperte; supervisione periodica; formazione continua interna ed esterna; strumenti condivisi di programmazione educativa e monitoraggio PEI; reperibilità e sostituzioni garantite tramite movimentatore.

Strumenti di verifica:

Schede PEI condivise, verbali di incontri, strumenti di osservazione strutturata, relazione consuntiva, diario qualità e questionari di soddisfazione annuale.

c) Servizio educativo a supporto dei progetti di Dopo di NOI

Questo servizio si inserisce nei percorsi previsti dalla Legge 112/2016 (“Dopo di Noi”) e accompagna persone con disabilità, soprattutto giovani-adulti, nel potenziamento delle proprie capacità di autonomia abitativa, sociale e relazionale.

Le azioni educative sono orientate a:

- sostenere la persona nella gestione della vita quotidiana (cura di sé, della casa, uso del denaro, tempo libero);
- promuovere l’integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita della comunità;
- rafforzare le reti di sostegno familiare, sociale e istituzionale.

Il servizio è svolto in ambienti di vita naturali (abitazioni, centri, territorio di vita), in contesti residenziali e in “progetti palestra”. Gli educatori lavorano in équipe multidisciplinari, in sinergia con le famiglie, i servizi sociali e sanitari, i volontari e i referenti di appartamenti protetti o cohousing.

Gestione delle risorse umane:

Equipe multidisciplinare con educatori professionali e pedagogisti; coordinamento educativo; affiancamento da parte di volontari formati; partecipazione attiva della rete familiare.

Strumenti di verifica:

Progetti personalizzati, schede di valutazione delle autonomie, incontri periodici di rete, report qualitativi, raccolta esiti e impatti a medio termine.

d) Servizio di assistente personale per la Vita Indipendente

Il servizio promuove **l'autonomia e l'autodeterminazione** di persone con disabilità, attraverso l'attivazione di un'assistenza personalizzata che risponda direttamente ai bisogni e alle scelte dell'utente.

L'assistente personale, selezionato e formato, affianca la persona nelle attività della vita quotidiana:

- mobilità e trasporti avvalendosi dei servizi presenti sul territorio,
- cura della persona in collaborazione con servizi quali SAD e SADH,
- gestione delle relazioni,
- partecipazione a eventi, lavoro, formazione.

L'elemento distintivo è la **centralità della persona** nella definizione del proprio progetto e nella scelta degli obiettivi. Il servizio prevede il supporto di un'équipe educativa per:

- la costruzione e il monitoraggio del Progetto di Vita;
- il raccordo con il Comune, l'ASST, l'ambito sociale;
- la formazione continua e la supervisione dell'assistente personale.

Viene valorizzata anche la **componente di rete** (associazioni, volontari, esperienze territoriali), per costruire un contesto favorevole alla Vita Indipendente.

Gestione delle risorse umane:

Equipe di back office per progettazione e monitoraggio dei percorsi; assistenti personali coordinati da educatori e formati in relazione al contesto specifico. Supervisione e tutoraggio continuo.

Strumenti di verifica:

Progetti individualizzati, check list delle autonomie tramite scale di valutazione validate, feedback dell'utente e della famiglia, incontri di valutazione condivisi, mappatura delle opportunità territoriali.

e) Servizio educativo per minori con disabilità

Misure B2 e B1 – minori

Il servizio risponde ai bisogni educativi e relazionali di minori con disabilità, attivando interventi domiciliari e di prossimità finalizzati a:

- sostenere lo sviluppo armonico del minore;
- potenziare le autonomie personali;
- promuovere l'integrazione nei contesti di vita (scuola, tempo libero, famiglia, sport, territorio).

Gli interventi si realizzano in stretto raccordo con il Servizio Sociale comunale, che definisce con l'équipe educativa un **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)** con obiettivi concreti e verificabili.

Il servizio valorizza:

- l'azione educativa nel contesto familiare e sociale;
- la collaborazione con insegnanti e operatori scolastici;
- la continuità educativa e la cura del benessere complessivo del minore.

Gestione delle risorse umane:

Coordinamento con i Servizi Sociali, supervisione pedagogica, equipe con figure educative qualificate, formazione mirata e aggiornamento continuo.

Strumenti di verifica:

Progetti educativi individuali, relazioni trimestrali, incontri di rete, raccolta evidenze e monitoraggi, strumenti di osservazione e diario di bordo.

f) Servizio educativo per adulti con disabilità

Misure B2 e B1 – adulti

Il servizio si rivolge a persone adulte con disabilità in condizioni di vulnerabilità o fragilità sociale, con l'obiettivo di:

- mantenere e potenziare le autonomie residue;
- prevenire l'isolamento e la regressione;
- promuovere relazioni significative e partecipazione sociale.

Gli interventi si svolgono a domicilio, in luoghi di vita comunitari, o in percorsi individualizzati di socializzazione e attivazione (laboratori, uscite, partecipazione ad attività territoriali).

L'équipe educativa costruisce percorsi personalizzati, flessibili e monitorati nel tempo, in collaborazione con la famiglia, i servizi territoriali, le associazioni e le comunità locali. Viene favorita una logica di **presa in carico globale**, che riconosce la persona come soggetto attivo del proprio percorso, valorizzando anche il contributo delle reti informali e dei caregiver.

Gestione delle risorse umane:

Educatori esperti affiancati da operatori di prossimità; coordinamento tecnico e pedagogico; équipe multidisciplinare attiva sul caso; possibilità di lavoro in sinergia con CDD, CSS, enti di formazione e volontariato.

Strumenti di verifica:

Progetto educativo individuale, indicatori di progresso, report di attività, valutazioni condivise con servizi e famiglie, questionari di soddisfazione.